



Due milioni di dollari dalla Cia contro il Pci

«Casey era preoccupato della crescente influenza del Pci in Italia. Le proiezioni indicavano che i comunisti sarebbero usciti come primo partito dalle elezioni del maggio 1985». Da questa preoccupazione del defunto capo della Cia scaturì la decisione di inviare in Italia due milioni di dollari per foraggiare la campagna che doveva evitare il «sorpasso». È una delle rivelazioni di Woodward (nella foto) il giornalista del Watergate

A PAGINA 6

Battaglia a Romiti: «Mai contro la Fiat»

«Neppure allora il titolare dell'Industria Battaglia. «Nessun ministro dell'Industria potrebbe rimanere al suo posto se intendesse che l'azione del governo fosse diretta a punire la grande realtà dinamica dell'industria»

A PAGINA 3

I «sette» soddisfatti dei tassi di cambio

È comune la soddisfazione per la «stabilità raggiunta nei tassi di cambio». Reagan ha reso nota una proposta di legge finanziaria con la quale gli Usa si impegnano a ridurre il deficit di bilancio di 23 miliardi di dollari per il 1988

A PAGINA 7



NELLE PAGINE CENTRALI

Editoriale

Uguali e liberi davanti all'ora di religione

GIUSEPPE CHIARANTE

Può persino sorprendere che un documento ambiguo e confuso contraddittorio quale quello predisposto dal partito della maggioranza sull'ora di religione abbia suscitato una così vivace reazione della Conferenza episcopale e con un intervento senza precedenti dello stesso pontefice. Se ciò è potuto accadere è anche perché l'applicazione data alla norma concordataria dal ministro Falcucci con l'avallo della presidenza del Consiglio dell'epoca ha creato in sede di prima attuazione un regime di disparità e di privilegio che molte autorità ecclesiastiche ritenevano evidentemente un fatto acquisito che non può invece essere accettato perché in una materia come questa di parità e privilegio contrastano con i principi costituzionali fondamentali e con la stessa formulazione concordataria.

Rileggiamo infatti ciò che a proposito del Concordato della religione dice il nuovo impegno dello Stato di assicurare lo svolgimento nell'ambito della scuola dell'insegnamento della religione cattolica nelle forme stabilite d'intesa con la Cei. Ma per quel che invece riguarda lo studente è una scelta pienamente facoltativa quella che viene contemplata agli studenti (o ai genitori per quelli di età inferiore) è infatti riconosciuto il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento cattolico. E ciò senza bisogno di opporre alcuna obiezione di coscienza come ha scritto l'eri Scalfari. La novità della nuova formula sta proprio nel prevedere non la possibilità di un esonero ma un'assoluta parità di diritti - in conformità con la nostra Costituzione - tra chi sceglie e chi non sceglie l'insegnamento di una determinata religione.

E' questa parità di diritti, questa piena facoltatività della scelta che non sono state in alcun modo assicurate con le norme di attuazione applicate nello scorso anno ad opera del ministro Falcucci e col consenso del governo pentapartito. Si tratta invece di principi fondamentali che riguardano la libertà di coscienza il carattere non confessionale di uno Stato democratico la piena eguaglianza fra i cittadini quali che sia la loro fede religiosa. Sono principi per i quali noi comunisti - proprio perché non vogliamo una guerra di religione ed abbiamo operato e operiamo per l'istesa tra credenti e non credenti - ci batteremo a fondo con assoluta coerenza democratica.

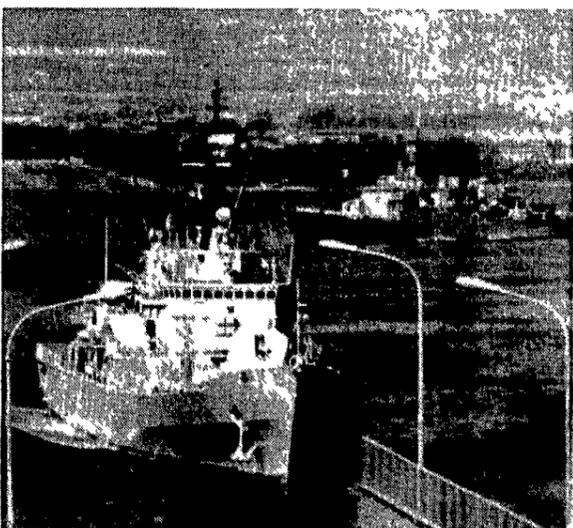
Stiamo anche ben consapevoli (è un chiaro merito che ci è suggerito dall'intervento certo meno meritorio di attenta considerazione pubblicato sul «Corriere della Sera» dal cardinal Martini) che in un programma educativo scolastico non può mancare lo studio sul fatto religioso e su ciò che esso ha rappresentato e rappresenta nella storia dell'umanità nelle varie manifestazioni della civiltà umana. Ma in una scuola democratica e pluralista quale è quella italiana lo studio della religione deve essere presente in forma non confessionale - e con un peso maggiore di quel che in passato è accaduto - nei programmi di storia e delle altre discipline comuni a tutti gli allievi. Altrimenti è invece l'insegnamento confessionale di una data religione che viene privilegiato e quando lo prevedevano le relative intese di altre confessioni cristiane o della religione ebraica o di quella musulmana e via dicendo. Tale insegnamento confessionale può solo essere scelto facoltativamente da chi desidera avvalersene e deve quindi essere collocato in una fascia oraria che renda effettivamente libera la scelta.

L'Irak bombarda e minaccia «un'ecatombe di petroliere iraniane» La flotta italiana ha lasciato Gibuti e punta verso la zona calda

Il Golfo s'infiamma Le nostre navi più vicine

Teheran spera in un ruolo più attivo dell'Italia per trovare una soluzione alla crisi del Golfo. Con l'imminente presidenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite - sostengono gli iraniani - l'Italia può contribuire con i fatti a scongiurare i pericoli di incendio che minacciano la zona. E intanto le navi della flotta italiana hanno lasciato il porto di Gibuti alla volta di Hormuz.

MANAMA. Lo Stato maggiore delle forze armate irachene ha minacciato ieri una vera e propria «ecatombe» di petroliere iraniane o noleggiate dall'Iran. In meno di 48 ore l'aviazione di Saddam Hussein ha lanciato gli attacchi contro cinque obiettivi navali e almeno tre petroliere sono state colpite. Una nave iraniana - una superpetroliera batte bandiera cipriota e una piccola petroliera cipriota - a Teheran sempre ieri sono arrivati i 26 membri dell'equipaggio della «Iran Ajr» attaccata lunedì da un elicottero americano. L'Iran ha nuovamente minacciato una «risposta» per l'attacco americano ma continua anche a tenere



Due delle tre fregate italiane che hanno lasciato ieri il porto di Gibuti

VINCENZO VASILE A PAG. 6

Clamorosi sviluppi dopo l'arresto dell'avvocato Lupis a Chiasso Traffico d'armi, nuovo capitolo Un giro d'affari per 2500 miliardi

Gli inquirenti non sembrano avere dubbi. Dietro l'arresto dell'avvocato Giuseppe Lupis bloccato l'altro giorno alla frontiera italo-svizzera con titoli e assegni per 31 miliardi, si cela un nuovo capitolo del traffico d'armi. Dai documenti sequestrati all'avvocato calabrese e ai suoi due complici emergerebbe un retroscena tutto italiano su cui ora lavorano giudici e finanza. Si parla di «affari» per 2500 miliardi.

ALDO VARANO. Forse i 31 miliardi di titoli e assegni indonesiani trovati a Giuseppe Lupis l'altro giorno a Chiasso erano solo una piccola trancia di un colossale giro sicuramente legato al traffico delle armi. Il riserbo è stretto tuttavia è chiaro che gli assegni non riguardavano una operazione «estero su estero» ma erano di pagamento riscuotibile in Svizzera di merce prodotta o transitata



Alessandro Criscuolo

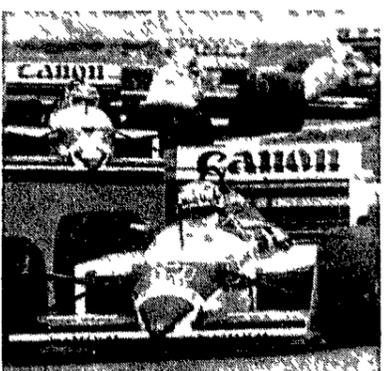
Giudici all'attacco: «Fate riforme e non referendum»

FABIO INWINKL. ROMA. Governo e pro-motore del referendum sulla giustizia sono severamente criticati dall'Associazione nazionale magistrati. Un documento approvato ieri dal comitato direttivo centrale denuncia il carattere strumentale dell'iniziativa sulla responsabilità civile e mette in guardia gli elettori sui pericoli di strumentalizzazione e di distorsione del significato del

Partenopei battuti, Renica ko per un tondino d'acciaio Pisa-Napoli finisce a tavolino La Ferrari torna nell'ombra

La Roma grazie alla vittoria ad Avellino (3-2) guida la classifica della serie A. Ma i partenopei non si sono arresi e hanno vinto a tavolino una vittoria a Pisa dove invece è stato sconfitto sul campo (0-1) perché Renica è stato colpito da un bullone e non ha giocato il secondo tempo. Inter e Juve vincono in casa 2-0 e neazzurri contro l'Empoli 3-1. Il bianco-neri contro il Pescara. Il Milan non è andato al di là di un pareggio a Cesena (0-0) mentre tra Samp e Verona l'ha spuntata la squadra blucerchiata per 3-1. Tonfo del Torino a Ascoli (3-0) e deludente pareggio in casa dei viola di Eriksson (1-1 con il Como).

A Jerez de la Frontera nel Gran Premio di Spagna torna alla vittoria l'inglese Mansell.



Mansell su Williams subito al comando dopo il «via»

NELLO SPORT

IL CAMPIONATO

JOSÉ ALTAFINI

Il bello del gioco è... che non c'è

Si offende nessuno se dico che questo campionato mi piace? Sentire i soliti «pionieri» accusarmi di poca coerenza perché non più di sette giorni fa ho scritto che in Italia non c'è squadra che oggi come oggi abbia un gioco da mostrare? Le due cose non sono affatto in contraddizione. Anzi. Questo campionato è sorprendente proprio perché non si vede chi possa dominarlo (e domarlo). Poteva essere la giornata della lancia trossiana Fiorentina e così non è stato. La squadra di Eriksson pareggia per la seconda volta in casa. E forse questo il passo da campioni? Ci siamo tutti affrettati a dire mirabile del Torino di Polster e mi smentiva fu più rapida e cocente Risorgimento Inter e Juventus in casa la prima finalmente al completo ma come recita il poeta: «fu vora glona? Ho visto i bianconeri lisciatissimi dai propri supporters fino al gol di Rush gol di rapina di intuito uno di quei gol che cambiano il corso delle cose che fanno punti e emozioni ma che da soli non fanno «squadra» ne fanno gioco.

Zitta zitta come e costume del suo allenatore è spuntata la Roma guida (per ora) una cortissima classifica avanti e posto per tutte le ambizioni e per tutte le inevitabili smentite. Quando incontrai Liedholm al torneo di Rotterdam mi disse: «È favorevole non parlate della Roma, lasciateci lavorare in incognito». Scemmetto che fare di tutto per gettare acqua sul fuoco lo invece gli faccio da subito i miei complimenti. Domani potrebbe essere troppo tardi.

Così come non si è fatto in tempo a liquidare una Sampdoria immatura e veramente pessima a Torino per ritrovar

Lotteria di Merano Lombardia plurimiliardaria

Sugli zoccoli di «Jean d'amour», il cavallo che si è aggiudicato il gran premio di Merano, sono arrivati a Varese i due miliardi della Lotteria. Al cavallero era infatti abbinato il biglietto serie AR 76169. Il secondo premio, di un miliardo, è stato portato a Milano dal cavallo «Whahoume» ed il terzo, di 500 milioni, a Trapani da «Cyborg». Milioni a pioggia sono finiti, con i premi di consolazione, un po' in tutta Italia.

VINCE DUE MILIARDI					
Serie	Numero	Venduto			
AR	76169	Varese			
VINCE UN MILIARDO					
Serie	Numero	Venduto			
AQ	26736	Milano			
VINCE 500 MILIONI					
Serie	Numero	Venduto			
O	63923	Trapani			
VINCONO 100 MILIONI					
Serie	Num.	Venduto	Serie	Num.	Venduto
A	27353	Venezia	E	41033	Modena
T	90574	R. Calabria	AS	87230	Milano
AC	84906	Roma	I	42781	Pistoia
B	26062	Venezia	AU	79783	Roma
AN	22285	Bologna	M	67835	Genova
AQ	26453	Milano			
VINCONO 30 MILIONI					
Serie	Num.	Venduto	Serie	Num.	Venduto
F	07174	Milano	BA	09737	Firenze
AZ	12744	Verona	BF	39897	Trento
G	23511	Firenze	G	21809	Bologna
AB	74490	Milano	AD	35689	Modena
N	83090	Milano	E	70007	Padova
AQ	71210	Milano	T	31063	Chieti
AO	93773	Milano	PV	89835	Parma
O	01714	Bari	AV	24807	Pescara
AM	08012	Milano	A	07047	Milano
AE	89676	Milano	S	30230	Bolzano
D	87631	Lucca	AZ	91320	Siena
AF	54807	Viterbo	O	24402	Firenze
AR	61989	Roma	AI	68916	Roma
BB	24181	Pescara	AZ	82483	Forlì
B	26101	Venezia	N	45455	Arezzo
T	72800	Grosseto	AG	20233	Bologna
R	99882	Roma	AM	12896	Roma
O	10075	Roma	D	07848	Milano
E	21245	Bologna	E	56936	Milano
AU	79142	Roma	AR	89409	Bergamo
Q	02191	Milano	L	81606	Roma
AB	22517	Bologna	AU	24949	Pescara
N	50116	Messina	P	50017	A. Poeno
F	17404	Milano			